



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Area
Risorse Umane

Servizio Personale TA e
collaboratori

DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

Oggetto: Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 10 assegni Experienced per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010 presso vari Dipartimenti dell'Università degli studi di Bergamo - Codice Pica: 23AR026

IL RETTORE

- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168 recante norme sull' "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'art. 22;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo emanato con D.R. rep. n. 570/2023 del 01.08.2023, in particolare l'art. 16 comma 1;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il D.L. 31.12.2014, n. 192 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito, con modificazioni, dalla Legge 27.2.2015 n. 11 e, in particolare, l'art. 6 comma 2 bis che ha prorogato di due anni la durata complessiva degli assegni istituiti ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 portandola da quattro a sei anni;
- VISTI
- il D.L. n. 36/2022, convertito, con modificazioni, in Legge n. 79/2022, che all'art. 14 comma 6-quaterdecies stabilisce che "per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine di centottanta giorni, le università [...] possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";
 - il D.L. n. 198/2022 che all'art. 6 comma 1 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 dicembre 2023;
- RICHIAMATI inoltre:
- il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;
 - il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18.7.2016 e modificato con D.R. Rep. n. 431/2016 del 30.8.2016;
 - il Regolamento brevetti di Ateneo emanato con DR Rep. n. 390/2016 del 19.7.2016 e modificato con DR Rep. n. 158/2018 del 26.2.2018 e con D.R. Rep. n. 421/2020, del 9.9.2020;
- ACQUISITE le deliberazioni dei Consigli delle Strutture interessate di cui all'allegato A dei Direttori dei Dipartimenti che hanno approvato i progetti di ricerca e deliberato i requisiti richiesti ai fini della selezione dei candidati;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione riportate nell'allegato A con cui è stata approvata l'attivazione degli assegni di ricerca proposti;



ACCERTATA la copertura finanziaria come riportato nell'allegato A;

DECRETA

Articolo 1

Indizione della selezione pubblica

Sono indette 10 selezioni pubbliche per titoli e colloquio per il conferimento di n. 10 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010 con contratto di diritto privato come specificato nell'Allegato A al presente bando che ne costituisce parte integrante.

Ciascun assegno è erogato al titolare del contratto in rate mensili di uguale importo.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi **studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica prevista dal presente bando, con i requisiti:**

- **titolo di studio di III livello: Dottorato di ricerca (cfr. Allegato A);**
- **conoscenza di una o più lingue straniere (cfr. Allegato A).**

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione è competente a valutare l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare (Area CUN per i titoli di dottorato) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di **indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento** che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- **nel caso di titoli non ancora riconosciuti**, il candidato dovrà procedere secondo le seguenti indicazioni:

richiedere all'Università degli studi di Bergamo l'equiparazione del percorso formativo e il rilascio della definitiva pergamena attraverso le istruzioni pubblicate al seguente link:

<https://www.unibg.it/ricerca/lavorare-ricerca/dottorati-ricerca/isciversi-dottorato>

L'Università di Bergamo può procedere al riconoscimento dei titoli di dottorato qualora vi sia attinenza con quelli attivi presso l'Ateneo; per gli altri titoli di dottorato offerti dalle Università italiane consultare l'elenco al link [University \(https://www.university.it/index.php/public/cercaOffPL\)](https://www.university.it/index.php/public/cercaOffPL).

Successivamente all'ottenimento dell'equiparazione, il candidato dovrà richiedere al CIMEA (Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche) l'"Attestazione di Comparabilità", registrandosi al sito del Centro attraverso il link che sarà fornito dalla scrivente Amministrazione.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato in possesso di titolo straniero non ancora riconosciuto o con procedura di riconoscimento in corso, **deve obbligatoriamente allegare all'istanza, a pena di esclusione, uno o più dei seguenti documenti:**

- **la dichiarazione di valore in loco**, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero;
- **il diploma supplement o transcript of records**, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese;



- **la copia del titolo di studio**, corredata da una traduzione in italiano o in inglese

Si fa presente che, in caso di titoli di studio non ancora riconosciuti, il candidato è ammesso con riserva alla selezione.

Qualora il candidato risultasse vincitore all'esito del concorso, dovrà in ogni caso avviare la procedura di riconoscimento a seguito dell'approvazione degli atti, e produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati ai fini della stipula del contratto.

Sono inoltre richiesti:

- **età non inferiore ai 18 anni;**
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di collaborazione.**

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati titolari, compresi gli eventuali rinnovi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal presente bando, superi complessivamente i sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero possono partecipare alla selezione in oggetto; qualora risultassero vincitori l'assegno di ricerca verrà loro conferito previa rinuncia agli studi o alla borsa di dottorato.

Ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L. 240/2010 non può essere destinatario degli assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca le cui tematiche sono affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, previa valutazione della Struttura di afferenza; l'assegno di ricerca è comunque incompatibile con la fruizione della borsa di dottorato.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 Esclusione dalla procedura

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui al



successivo art. 4.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati. L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione del candidato dalla selezione indetta con il presente bando.

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

<https://pica.cineca.it/unibg/>

Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - livello di sicurezza 2). Qualora il candidato ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito www.spid.gov.it. In alternativa il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma PICA.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 40 documenti per le pubblicazioni e n. 40 documenti per gli altri titoli da far valutare.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura. Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della **domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando** sul sito dell'Ateneo. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;
- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;
- **in caso di accesso con SPID** per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario firmarla in quanto la stessa firma verrà acquisita automaticamente dalla procedura.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di



validità del candidato.

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unibg>

Articolo 5 Domanda di ammissione

Nella compilazione dell'istanza il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- la propria cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui all'allegato A con indicazione Area CUN del dottorato, della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione/valutazione finale conseguita; i candidati con titolo/i di studio conseguito/i all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento indicando nell'istanza gli estremi del provvedimento o allegare la documentazione richiesta secondo quanto specificato dal presente bando;
- il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'allegato A;
- il possesso di altri titoli utili ai fini della valutazione;
- di essere a conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando;
- se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di essere/non essere dipendente pubblico, specificando di essere/non essere un dipendente di ruolo presso le Università e gli altri enti di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- laddove iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, di essere consapevole che, nel caso di conferimento dell'assegno, la frequenza ai suddetti corsi e la fruizione della borsa di dottorato sono incompatibili con la titolarità del contratto;
- titolarità di eventuali assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- titolarità di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- eventuale frequenza di un corso di dottorato di ricerca con indicazione del periodo, dell'Università, della data di conseguimento del titolo, del ciclo, del titolo esatto del corso e dell'Area CUN;
- periodo di fruizione dell'eventuale borsa di studio del corso di dottorato;
- recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso; è obbligatorio indicare anche un indirizzo di posta elettronica personale;
- eventuale richiesta di effettuazione del colloquio in videoconferenza con indicazione del recapito e della motivazione.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'effettuazione del colloquio.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:



1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
2. *curriculum vitae* in formato europeo datato e firmato;
3. elenco, sottoscritto dal dichiarante, delle pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, nonché dei titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero, contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (cfr. allegato B);
4. eventuali pubblicazioni, altri prodotti della ricerca e titoli che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;
5. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è necessario inoltre:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti: di allegare alla domanda di partecipazione **uno o più dei seguenti documenti**: la dichiarazione di valore in loco, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero; il diploma supplement o transcript of records, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese; la copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese.

Per tutti gli altri titoli conseguiti all'estero richiesti dal bando che il candidato intenda far valere ai fini della selezione è necessario allegare all'istanza di partecipazione la copia del titolo.

Ogni allegato dovrà essere acquisito in formato PDF e non dovrà essere di dimensione non superiore a 30 MB ciascuno.

Ai sensi della Legge n. 183/2011, l'Amministrazione non può accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi, sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

I requisiti e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

È obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica personale quale recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione e all'eventuale stipula del contratto. Ogni eventuale variazione del/i recapito/i deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Personale TA e collaboratori.

Articolo 6 Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio della Struttura, alla scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

La Commissione è autorizzata a svolgere la procedura per via telematica, nell'intesa che tale modalità potrà essere adottata sino a conclusione dei lavori di competenza garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Articolo 7 Selezione

La Commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione, secondo quanto previsto dal bando, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

La valutazione globale è espressa in centesimi, come di seguito indicato:

- fino ad un massimo di 60 punti per titoli e curriculum scientifico-professionale; a tal fine saranno oggetto di valutazione:



- voto di laurea;
- dottorato di ricerca (se non già previsto quale requisito per l'ammissione);
- i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero;
- eventuali pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
- svolgimento di una documentata attività di ricerca – purché siano debitamente attestate decorrenza e durata – presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- fino a 40 punti per il colloquio.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta in relazione al progetto di ricerca e a quanto disposto dal presente bando.

La Commissione valuterà, in particolare quanto indicato nell'allegato A

I risultati della valutazione dei titoli sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

La Commissione si riserva la facoltà di effettuare il colloquio in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità dello stesso, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo, ancorché dovuto a cause di forza maggiore, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione.

Nel corso del colloquio la Commissione verifica la capacità dei candidati di trattare gli argomenti e le tematiche inerenti al progetto di ricerca ed almeno una lingua straniera, secondo quanto previsto dal bando.

Il programma del colloquio è indicato nell'Allegato A

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera (o delle lingue straniere) prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione.

La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri. In tal caso, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata a pena di inidoneità e non concorrerà al punteggio finale, se non diversamente stabilito dalla Commissione.

La data e il luogo del colloquio saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo <http://www.unibg.it>, nella sezione "Concorsi e selezioni-Assegni, borse e contratti di ricerca-Assegni di ricerca" a cura del Servizio Assegni di ricerca con un preavviso di almeno di 20 giorni.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data del colloquio verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 20 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".

L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

Al termine dei lavori, la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con indicazione dei voti ottenuti nel colloquio.

La Commissione redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale, ottenuto sommando il punteggio dei titoli e del colloquio.

Sono dichiarati idonei e pertanto inclusi nella graduatoria di merito i candidati che conseguano almeno 30 dei 40 punti a disposizione per il colloquio.

In caso di parità di merito il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce titolo preferenziale qualora non previsto quale requisito per l'ammissione; in caso di ulteriore parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica minore.

La graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti dal bando, con decreto del Rettore ed è pubblicata nel sito web alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca". Dalla data di pubblicazione



decorrono i termini per eventuali impugnative.

Nel caso di rinuncia del vincitore alla stipulazione del contratto o di decadenza, l'assegno può essere conferito ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, previa deliberazione della Struttura di ricerca.

Articolo 8 Stipulazione del contratto e decadenza

Il candidato che risulterà vincitore, in possesso dei requisiti prescritti, stipulerà un contratto di lavoro autonomo di diritto privato a decorrere, di norma, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vi è stata l'approvazione atti.

Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà posticipata e subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità competenti.

Nel caso di ammissione con riserva per il conseguimento di un titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano il vincitore, prima di stipulare il contratto, dovrà produrre la documentazione richiesta entro i termini perentoriamente assegnati (cfr. art. 2).

Il vincitore della selezione, convocato per la firma del contratto dagli uffici amministrativi, decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca qualora non dichiari di accettarlo o non dia inizio all'attività nel termine stabilito, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente documentate.

Ciascun assegno di cui all'art. 1 potrà eventualmente essere rinnovato, alle condizioni e nei termini previsti dal suddetto Regolamento; in ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Articolo 9 Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il rapporto di collaborazione è disciplinato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dal Regolamento di Ateneo.

L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità, ha carattere continuativo, non meramente occasionale, e si svolge sotto la direzione del Responsabile scientifico, in condizioni di autonomia, con riferimento al programma di ricerca e alla sua realizzazione, senza orario di lavoro predeterminato.

I titolari degli assegni afferiscono alla Struttura di ricerca che ha richiesto l'attivazione del contratto.

L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta nell'ambito della Struttura di afferenza e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere approvata dal Consiglio della Struttura di ricerca.

È consentito un periodo di soggiorno all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca, autorizzato dal Consiglio della Struttura di ricerca. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio della Struttura di afferenza o di fondi assegnati alla Struttura di ricerca.

I titolari degli assegni possono prendere parte a tutte le attività programmate dalla Struttura di ricerca per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; possono fare parte delle commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultori della materia.

La Struttura di ricerca è tenuta a fornire al titolare dell'assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare del contratto è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.

Il vincitore della selezione che ha titolo al conferimento dell'assegno, dovrà impegnarsi, in sede di



stipula del contratto individuale, a pena di decadenza del diritto all'assegno, alla riservatezza e alla cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui l'assegnista medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce all'assegnista l'applicazione delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.

L'assegnista potrà partecipare ad attività eseguite per conto terzi ai sensi dell'art. 66 del DPR 382/80, nell'ambito di tematiche affini al proprio progetto, e alla ripartizione dei relativi proventi, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di ateneo in materia.

Articolo 10

Trattamento fiscale, previdenziale, assicurativo e di missione

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. n. 476/1984, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Il trattamento di missione del titolare dell'assegno è finanziato a valere sui fondi del Responsabile scientifico o della Struttura di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo in materia di missioni.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.i.m., si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.

I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione e al successivo conferimento dell'incarico ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati, non oggetto di profilazione, saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazioni correlate e saranno ~~utilizzati~~ adottati standard di sicurezza elevati. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) alla mail dpo@unibg.it. Resta salvo il diritto di Reclamo



presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.

Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso che l'Università pubblichi sul sito istituzionale tutte le informazioni inerenti il presente bando i propri dati e quanto dichiarato nel Curriculum ai sensi dell'art. 111-bis del D. Lgs.196/2003. Nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'invio CV non è dovuto.

Articolo 12

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è il Dott. Domenico Panetta Dirigente dell'Area risorse umane, in Viale Papa Giovanni XXIII, n. 106 – 24121 Bergamo, tel. 035 2052 669 - 594 - 878, indirizzo di posta elettronica: assegni.ricerca@unibg.it.

Articolo 13

Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (www.cru.it), sul sito del MIUR al link <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione Europea al link <http://ec.europa.eu/euraxess> in forma di avviso.

Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati sono disponibili sulla pagina web dell'Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it nell'apposita sezione "*Concorsi e selezioni – Assegni, borse e contratti di ricerca – Assegni di ricerca*".

Il bando è pubblicato sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al link <https://pica.cineca.it/unibg/> dal quale sarà possibile effettuare l'invio telematico dell'istanza di partecipazione alla procedura.

Articolo 14

Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

Bergamo, come da registrazione di protocollo

IL RETTORE

(Prof. Sergio Cavalieri)

Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005



ALLEGATO A

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 1

"Le donne filosofe dell'antichità"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo complessivo lordo: € 31.250,00

Copertura finanziaria: PRIN2022 codice progetto: BONE_M_22_RN_PRIN_01 CUP
F53D23007470006 protocollo MIUR: 20229LLFK2

Durata dell'assegno: 15 mesi

Area scientifica: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche

Settore concorsuale: 11/C5 - Storia della filosofia

Settore scientifico disciplinare: M-FIL/07 - Storia della filosofia antica

Responsabile scientifico: Prof.ssa Bonelli Maddalena

Requisito d'accesso: Dottorato di ricerca in Area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche oppure in Area CUN 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche.

Conoscenza della Lingua:

greco, latino, inglese, francese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Saranno valutati ulteriormente coloro in possesso di un Dottorato in Filosofia e/o in Lettere.
- Qualche pubblicazione sulle donne filosofe ed eventuale esperienza di collaborazioni universitarie.

Programma del colloquio: Il colloquio verterà sulla verifica dei titoli, sulle competenze linguistiche e sulle conoscenze relative all'argomento del progetto.

Descrizione del progetto

Questo assegno rientra nel progetto PRIN 2022 Donne nella storia della filosofia e riguarda la sezione Le donne filosofe dell'antichità. Lo scopo principale è capire chi erano le donne filosofe e perché le fonti antiche le menzionano chiamandole "filosofe". Per rispondere a queste due domande si rende necessario i) la rilettura, catalogazione e interpretazione di tutti i riferimenti nell'antichità alle filosofe (limitatamente alle donne che vissero tra il VI secolo a.C. e il V secolo d.C.) e ii) la ricerca di criteri per stabilire in che senso le donne dell'antichità furono considerate filosofe. Il progetto in pratica si configura come la costruzione di una dossografia ragionata sulle donne filosofe antiche, che non può prescindere né dal contesto in cui si trovano le citazioni né dai pregiudizi che spesso accompagnano tali citazioni, che si trovano sempre in fonti maschili.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 2

“Popolarizzazione della politica, fandom e celebrity leadership nelle società contemporanee”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione.

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo complessivo lordo: € 20.256,00

Copertura finanziaria: PRIN 2022 codice MIUR 2022HZ4N3H - CUP F53D23006340006
- progetto CAMP_D_22_RN_PRIN_01

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 14 - Scienze politiche e sociali

Settore concorsuale: 14/A2 - Scienza politica

Settore scientifico disciplinare: SPS/04 - Scienza Politica

Responsabile scientifico: Prof.ssa Donatella Campus

Requisito d'accesso: Dottorato di ricerca in Area CUN 14 - Scienze politiche e sociali

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

Tesi di dottorato e/o pubblicazioni su temi di comunicazione politica, in particolare se attinenti all'argomento del Progetto PRIN.

Programma del colloquio:

- Discussione sulle esperienze di ricerca del candidato/a
- Verifica della conoscenza della lingua inglese

Descrizione del progetto

Il progetto di ricerca “Popolarizzazione della politica, fandom e celebrity leadership nelle società contemporanee” è collegato al progetto PRIN “Fandom democracy? Celebrity and new forms of citizens' engagement”, il cui scopo è studiare come i cittadini reagiscono allo status di celebrità dei leader politici e valutare qual è l'impatto della politica pop sull'opinione pubblica. Il progetto prevede una parte di analisi degli studi e dei dati già esistenti su questi argomenti, la definizione di un quadro teorico originale, una ricerca empirica composta da analisi di surveys e contenuti dei social media. Il titolare del progetto dovrà concentrarsi sulla raccolta e l'analisi della letteratura e del materiale secondario. In particolare dovrà condurre una ricerca preliminare sulle strategie comunicative dei leader selezionati come casi, in particolare il loro utilizzo dei social media per costruire e rafforzare il proprio capitale di celebrità.

Nello specifico i compiti di ricerca del/la titolare dell'assegno saranno:

- collaborare a tutte le attività scientifiche e organizzative dell'unità unibg del PRIN (inclusa la collaborazione al sito e a social media accounts e alcune attività di public engagement) - collaborare alla scrittura di un report che faccia una rassegna degli studi esistenti sui temi della politica pop, il fandom e la celebrity.
- collaborare alla definizione di un framework teorico e alla raccolta e analisi dati.
- analizzare i social media dei casi di leader selezionati
- preparare materiale destinato agli studenti



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 3

“L’emergere dell’egemonia romana nel Mediterraneo (III-II sec. a.C.) nella prospettiva degli autori della letteratura latina contemporanea”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo complessivo lordo: € 19.452,00

Copertura finanziaria: PRIN 2022 – Codice progetto: DAGO_M_22_RN_PRIN_01 – Protocollo MUR 2022TW7PHJ_01 – CUP: F53D23000390001

Durata dell’assegno: 12 mesi

Area scientifica: 10 – Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/D3 – Lingua e letteratura latina

Settore scientifico disciplinare: L-FIL-LET/04 – Lingua e letteratura latina

Responsabile scientifico: Prof.ssa Lucia Degiovanni

Requisito d’accesso: Dottorato di ricerca in Area CUN 10 – Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Conoscenza della Lingua: ottima conoscenza dell’inglese parlato e scritto.

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Dottorato di ricerca (PhD) in Lingua e letteratura latina (L-FIL-LET/04) o Filologia classica (L-FIL-LET/05)
- Abilitazione scientifica alla I o II fascia nel settore concorsuale 10/D3 Lingua e letteratura latina
- Si richiede ai/le candidati/e una comprovata esperienza con autori, temi e contesti relativi alla poesia e prosa latina con un approccio storico-filologico e letterario

Programma del colloquio:

Il colloquio intende verificare le competenze del/la candidato/a in merito ai temi del progetto di ricerca e la sua proposta di sviluppo del medesimo, nonché la competenza nella lingua inglese.

Descrizione del progetto

Il progetto di ricerca intende indagare il contesto culturale in cui emerge l’egemonia romana nei secoli III-II a.C. attraverso l’analisi dei testi letterari latini coevi. Si focalizzerà dunque principalmente sulle testimonianze (frammentarie) di Ennio, che, nei libri X-XVIII degli *Annali* e nella tragedia *Ambracia* trattò in prospettiva epico-tragica le campagne militari romane in Grecia e in Siria successive alla Seconda guerra punica, e di Catone il Censore, che offrì una diversa prospettiva sul medesimo periodo storico nei libri VI-VII delle *Origines* e nelle sue orazioni. Il progetto è parte di una più ampia indagine relativa alle dinamiche geopolitiche dell’affermazione dell’egemonia romana nel Mediterraneo, finanziata sul progetto PRIN 2022 dal titolo “Mediterranean Multipolarity and Roman Unipolarity. Power Competition and Collaboration in the Graeco-Roman Geopolitics (3rd-2nd century BCE)”, di cui fanno parte l’Università degli studi di Bergamo, l’Università di Torino e l’Università di Verona. L’assegnista dovrà pertanto relazionarsi con gli altri membri del progetto, condividendo con loro i risultati delle proprie ricerche e collaborando all’organizzazione di convegni e seminari, nonché alla disseminazione dei prodotti della ricerca.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 4

"LiMINA - Lost in Manuscripts. Ideas, Notes, Acknowledgments"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo complessivo lordo: € 20.256,00;

Copertura finanziaria: LOMB_L_22_RN_PRIN_01 CUP: F53D23007860006 - Protocollo Mur 2022MS47SC

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/F3 - Linguistica e filologia italiana

Settore scientifico disciplinare: L-FIL-LET/13 - Filologia della Letteratura italiana

Responsabile scientifico: Prof. Luca Lombardo

Requisito d'accesso: Dottorato di ricerca in Area CUN 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Conoscenza della Lingua: inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Comprovate competenze nell'ambito scientifico della filologia e critica dantesca
- Ottima conoscenza della prassi ecdotica dei testi della letteratura italiana dei secoli XIV-XV
- Ottima conoscenza della lingua italiana delle Origini e dei relativi strumenti d'indagine digitale
- Ottima conoscenza degli strumenti d'indagine e della prassi di trascrizione della paleografia latina
- Ottima conoscenza degli apparati paratestuali (glosse, segni di attenzione, *marginalia*, note di possesso, disegni, etc.) nell'ambito della tradizione manoscritta della *Commedia* dantesca
- Pregresse esperienze di ricerca in ambiti inerenti al tema del progetto LiMINA.

Programma del colloquio:

Il colloquio mirerà ad accertare il possesso dei requisiti richiesti nel bando da parte dei candidati, dei quali, inoltre, verranno discussi i titoli e le pubblicazioni inerenti alla materia del progetto di ricerca LiMINA.

Descrizione del progetto

Il progetto LiMINA (*Lost in Manuscripts. Ideas, Notes, Acknowledgments*) mira a stabilire un oggetto di ricerca ad oggi pressoché inesplorato dalla critica: per "limina" si intendono tutte le glosse, segni di attenzione, *marginalia*, note di possesso, disegni amatoriali, annotazioni biografiche personali, brevi testi latini e volgari (letterari e non), che si trovano nei manoscritti. Il progetto analizzerà il primo *corpus* coerente di segni, scritte e disegni a margine, pagine bianche, spazi interlineari - ossia i *limina* dell'Antica Vulgata (85 mss. dal 1336 al 1355) - della vasta tradizione (800 mss.) della *Commedia* dantesca, al fine di raccogliere dati e informazioni circa la cultura dei lettori medievali e la ricezione di un capolavoro letterario che ha contribuito a definire l'identità occidentale. Attraverso un approccio interdisciplinare, si intende trarre dai *limina* informazioni utili per comprendere le abitudini, gli interessi, le condizioni materiali e le



caratteristiche psicologiche dei lettori italiani tardo-medievali. Questo progetto costituisce la prima parte di un lavoro più ampio, esteso a tutti i mss. della *Commedia* (e alle tradizioni materiali di altre opere dello stesso genere), e di una ricerca più approfondita, che concerne la creazione del canone vero e proprio della *Commedia*.

Obiettivi principali del progetto LiMINA sono: 1.1) fornire un paradigma metodologico (un nuovo oggetto di studio: *limina*; classificazione e funzionalizzazione dei *limina*); 1.2) offrire una biblioteca digitale *open access* (database e archivio immagini basati sull'IIIF International Image Interoperability Framework, in collaborazione con l'Istituto Centrale per il Catalogo dell'Unione delle Biblioteche Italiane e dell'Informazione Bibliografica-ICCU), ospitata dal *server* eCampus, utile per consultare e gestire la grande mole di dati e immagini raccolti, per formulare ipotesi statistiche rilevanti e per condurre ricerche incrociate; 2) accrescere la conoscenza della cultura, della società, della mentalità delle popolazioni italiane tardo-medievali; 3.1) colmare una lacuna nello studio della ricezione, indagando, attraverso un significativo caso-studio, la dinamica tra testo e lettore nel Medioevo; 3.2) iniziare a riflettere sulla prima "reazione" al poema di Dante e alle sue principali figure ed episodi.

Il ruolo dell'assegnista che entrerà a fare parte dell'Unità di UniBg nel progetto riguarda la trascrizione e l'analisi dei *limina* e la classificazione degli stessi *limina* da una prospettiva di ricerca storico-critica e filologico-letteraria.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 5

"Donne, teatro, fascismo"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo complessivo lordo: € 20.256,00

Copertura finanziaria: PRIN2022 - protocollo MIUR 2022CFA3L8 - Codice progetto MAJO_B_22_RN_PRIN_01 - CUP: F53D23007550006

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/C1 - Teatro, Musica, Cinema, Televisione E Media Audiovisivi

Settore scientifico disciplinare: L-ART/05 - Discipline dello spettacolo

Responsabile scientifico: Prof.ssa Bernadette Majorana

Requisito d'accesso: Dottorato di ricerca in Area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche.

Conoscenza della Lingua: Inglese e Francese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Tesi di laurea in ambito teatrale.
- Specifiche competenze di scrittura e di interpretazione drammaturgico-letteraria.
- Esperienze nel lavoro d'archivio e nella conseguente produzione narrativa legata a figure femminili.
- Ampia attitudine alla ricerca e alla produzione di segno narrativo interdisciplinare.
- Esperienza di elaborazione di storie personali su base documentale.
- Competenza drammaturgica diretta.
- Studi sulla performance teatrale e sulle questioni legate alla mimesi, utili al trattamento scritto di storie e personaggi.

Programma del colloquio:

Approfondimenti verranno compiuti sul rapporto fra testi drammatici, memorialistici, pubblicitari e letterari e la formulazione delle storie che ne possono emergere in sede di ricerca storico-teatrale.

Il colloquio verterà in particolare sulla ricostruzione di storie di figure femminili del Novecento attraverso lo studio letterario, diaristico, archivistico, fotografico; nonché sulla ricostruzione di storie personali relative in particolare al periodo nazi-fascista.

Descrizione del progetto

Obiettivo del progetto generale (Università di Roma Tre e Università degli studi di Bergamo) è comprendere come cambia la situazione delle donne di teatro in Italia sotto vent'anni di regime fascista, a partire dal campo dei progetti e tentativi di cambiamento del teatro di prosa e particolarmente negli anni Trenta. La ricerca colma una lacuna e intende contribuire agli studi storici e di genere, procurando un ulteriore punto di vista allo studio del fascismo e della storia delle donne. Avvalendosi del contributo dell'assegnista di ricerca, l'unità di Bergamo si occuperà particolarmente della scrittura di e sulle donne (drammaturgia, biografie, memorialistica, rappresentazione di donne di teatro nella drammaturgia, nella pubblicitaria e in letteratura); redigerà storie di donne di teatro in tempi di dattatura.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 6

“Calcio, media e identità nazionale nella storia dell’Italia repubblicana (1968-2006)”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo complessivo lordo: € 20.256,00

Copertura finanziaria: PRIN 2022 - Codice MIUR 2022KHWYLM - codice progetto MAZZ_F_22_RN_PRIN_01 - CUP: F53D23007760001

Durata dell’assegno: 12 mesi

Area scientifica: 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche

Settore concorsuale: 11/A3 - Storia contemporanea

Settore scientifico disciplinare: M-STO/04 - Storia contemporanea

Responsabile scientifico: Prof. Federico Mazzei

Requisito d’accesso: Dottorato di ricerca in Area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

Esperienze consolidate in programmi di ricerca afferenti al settore disciplinare oggetto del bando (M-STO/04), certificate da assegni di ricerca e/o borse post-doc.

Programma del colloquio:

Storia dell’Italia repubblicana e storia del giornalismo italiano dagli anni Sessanta alla fine del XX secolo, con particolare riferimento alle loro connessioni con la storia del calcio in Italia.

Descrizione del progetto

La ricerca intende ricostruire le pratiche storiche di mediatizzazione del calcio in Italia e le sue implicazioni identitarie e politiche nel periodo 1968-2006. Prendendo come estremi temporali le due vittorie della nazionale di calcio italiana all’Europeo del 1968 e al Mondiale del 2006, il candidato dovrà intrecciare la storia dei media e la storia del calcio con quella politica e culturale per mettere a fuoco le trasformazioni che hanno investito il fenomeno calcistico come fattore di identità nazionale e territoriale. Si tratterà, in particolare, di ripercorrerne le rappresentazioni attraverso la storia del giornalismo calcistico, scritto e televisivo, e di affrontarne l’esponentiale crescita di influenza mediatica, coniugando due prospettive di indagine: a) da un lato, si metterà in luce la centralità progressivamente conquistata dal gioco del calcio come patrimonio identitario e di costume sempre più capace di ridefinire appartenenze e aggregazioni collettive, sia nazionali che locali; b) dall’altro, si conetterà la storia mediatica del calcio a quella politica dell’Italia repubblicana e, in particolare, ai tornanti di svolta che hanno modificato orientamenti e percezioni dell’opinione pubblica italiana. Dal punto di vista delle fonti, lo spoglio della stampa d’informazione e sportiva, nazionale e locale, sarà incrociato con quello delle testate politiche e di partito negli anni della crisi della «prima Repubblica» e del contrastato approdo alla democrazia dell’alternanza. A ciò si aggiungerà la mappatura delle trasmissioni calcistiche proliferate con l’esplosione delle TV commerciali e a pagamento, che hanno contribuito alla spettacolarizzazione del calcio e coadiuvato, sul piano degli stili di vita diffusi, la «mutazione individualista» della società italiana degli anni Ottanta e Novanta.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 7

“Censimento e digitalizzazione delle fonti dello spettacolo. Paradigmi identitari e scambi socioculturali nella migrazione del patrimonio performativo italiano negli Stati Uniti (1850-1930)”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione.

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo complessivo lordo: € 25.000,00

Copertura finanziaria: PRIN 2022 - codice progetto MAZZ_E_22_RN_PRIN_01

CUP: F53D23007920006 - MIUR: 2022R2WHFJ_01

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/C1-Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media audiovisivi

Settore scientifico disciplinare: L-ART/05 - Discipline dello spettacolo

Responsabile scientifico: prof.ssa Elena Mazzoleni

Requisito d'accesso: Dottorato di ricerca in Area CUN 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche.

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- Esperienze di ricerca attinenti al SSD di riferimento (L-ART/05), con particolare attenzione alla storia del teatro e dello spettacolo in ambito ottocentesco.
- Esperienze nelle digital humanities, in particolare nell'utilizzo di varie piattaforme informatiche utili alla catalogazione multimediale di fonti digitali relative alla storia del teatro e dello spettacolo.
- Pubblicazioni scientifiche attinenti al SSD di riferimento(L-ART/05), con particolare attenzione alla storia del teatro e dello spettacolo in ambito ottocentesco.
- Partecipazione a convegni, seminari o giornate di studio in qualità di relatore/relatrice su argomenti attinenti al SSD di riferimento(L-ART/05), con particolare attenzione alla storia del teatro e dello spettacolo in ambito ottocentesco.

Programma del colloquio:

Il colloquio consisterà in una discussione del curriculum, dei titoli e delle eventuali pubblicazioni del candidato/della candidata, finalizzata a valutarne le competenze specifiche utili al programma di ricerca, oltre che le competenze linguistiche. In particolare, oggetto di discussione saranno la conoscenza dei metodi di catalogazione multimediale delle fonti digitali relative alla storia del teatro e dello spettacolo, nonché la storia dell'attore, della circolazione dei repertori, della gestione dello spettacolo in ambito ottocentesco in relazione alla metodologia della ricerca storico-archivistica.

Descrizione del progetto

Il progetto consiste nello studio e nella catalogazione digitalizzata delle informazioni documentarie e bibliografiche riguardanti gli artisti dello spettacolo italiani, che hanno portato negli Stati Uniti il patrimonio performativo nel periodo dei grandi movimenti migratori europei (1850-1930). Le loro



pratiche sono state fortemente determinate e connotate da contingenze socioculturali e necessità imposte dal mercato: flessibilità drammaturgica, fluidi scambi di ruoli, adattabilità al meticciamento culturale. Il sistema di trasmissione e di stabilizzazione dei modelli italiani ha prodotto esiti originali in formule spettacolari miste, capaci di influenzare la storia performativa nordamericana novecentesca (cfr. il musical). In quest'ottica, l'indagine intende individuare e catalogare i vaudevillians, gli artisti circensi, le ballerine, i dilettanti delle filodrammatiche d'origine italiana, uniti dalla condivisione di forme miste dal carattere sperimentale (danza, pantomima, farsa) derivate in particolare modo dalle tecniche della Commedia dell'Arte. La ricerca si concentrerà sullo studio storiografico dei repertori e degli interpreti delle filodrammatiche amatoriali, delle compagnie del vaudeville all'italiana e degli artisti del circo (ad esempio quelli del circo Chiarini) con l'obiettivo di ricollocare queste esperienze all'interno di una complessa rete di scambi spettacolari tra Europa e Stati Uniti. Il progetto, pertanto, si articolerà secondo itinerari di studio, sostenuti da ricerche d'archivio mirate a reperire, analizzare e catalogare digitalmente:

- biografie e tecniche degli artisti dello spettacolo italiani;
- repertori misti: teatro di prosa, danze, farse, pantomime;
- luoghi dello spettacolo: edifici teatrali, circhi, sale per caffè-concerto, "sale polifunzionali" dove coabitano ristoranti e spazi per lo spettacolo;
- tournée degli artisti dello spettacolo italiani;
- sistemi impresariali e gestionali delle compagnie filodrammatiche e circensi;
- paradigmi identitari e caratterizzanti del teatro di comunità, esito di parametri fluidi, rispondenti ai gusti del pubblico della comunità di colonia e alle richieste del mercato.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 8

"Poetesse greche di epoca arcaica: testimonianze e frammenti"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione.

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo complessivo lordo: € 20.256,00

Copertura finanziaria: PRIN 2022 (NOBI_C_22_RN_PRIN_01) - CUP: F53D23007910006 - protocollo MIUR 2022PYXKPT_02

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/D2 - Lingua e letteratura greca

Settore scientifico disciplinare: L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca

Responsabile scientifico: Prof.ssa Cecilia Nobili

Requisito d'accesso: Dottorato di ricerca in Area CUN 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Conoscenza della Lingua: Ottima conoscenza dell'inglese parlato e scritto

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

Dottorato di ricerca (PhD) in Lingua e letteratura greca (L-FIL-LET/ 02) o Filologia classica (L-FIL-LET/05)

Programma del colloquio:

Il colloquio intende verificare le competenze del/la candidato/a in merito alle tematiche del progetto di ricerca e la sua proposta di sviluppo del medesimo.

Descrizione del progetto

Il progetto intende concentrarsi sulle figure delle poetesse minori di epoca arcaica e sul rapporto tra le voci di personaggi femminili fittizi e i modelli poetici a cui si ispirano. Il/la candidato/a all'assegno di ricerca dovrà riesaminare le testimonianze antiche relative a tali poetesse e i frammenti riconducibili alla loro opera, al fine di chiarire il loro ruolo all'interno del panorama letterario coevo. Il progetto è parte di una più ampia indagine relativa al ruolo delle intellettuali donne nella società greca, finanziata su fondi PRIN 2022 dal titolo "WInGS.

Women Intellectuals in Greek Society" di cui fanno parte l'Università degli Studi di Bergamo, l'Università di Bologna e l'Università degli Studi di Milano. L'assegnista dovrà pertanto relazionarsi con gli altri membri del progetto, condividendo con essi i risultati delle proprie ricerche, e collaborando all'organizzazione di convegni e seminari, nonché alla disseminazione dei prodotti della ricerca.

Si richiede ai/le candidati/e una comprovata esperienza con autori, temi e contesti relativi alla poesia greca di epoca arcaica, o con la poesia femminile in lingua greca e con le dinamiche di genere proprie della cultura letteraria greca.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 9

"Cybersecurity, quadro giuridico e impatto sociale, nel diritto UE"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Giurisprudenza.

Deliberazione del Dipartimento: 19.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo complessivo lordo: € 20.256,00

Copertura finanziaria: PRIN 2022 - Codice Progetto: PERA_C_22_RN_PRIN_01 - CUP: F53D23003380006

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 12 - Scienze giuridiche

Settore concorsuale: 12/E4 - Diritto dell'unione europea

Settore scientifico disciplinare: IUS/14 - Diritto dell'unione europea

Responsabile scientifico: Dott.ssa Cinzia Peraro

Requisito d'accesso: Dottorato di ricerca in Area CUN 12 - Scienze giuridiche

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

il possesso di un Dottorato di ricerca attinente alla materia del Diritto dell'Unione Europea (SSD IUS/14) oppure del Diritto Internazionale (SSD IUS/13).

Programma del colloquio:

Il colloquio sarà inteso ad accertare la competenza relativa ai principi generali di diritto dell'Unione europea o di diritto internazionale, le conoscenze relative ai temi oggetto del progetto di ricerca e l'attitudine alla ricerca del candidato, nonché il livello di conoscenza della lingua inglese. Il colloquio si terrà in lingua italiana e lingua inglese.

Descrizione del progetto

Il progetto di ricerca intende affrontare il tema della cybersicurezza dal punto di vista del diritto dell'Unione europea.

Nello specifico, particolare attenzione sarà dedicata al ruolo dell'Unione europea nel contesto della cybersicurezza, alla sua governance digitale, con riferimento anche alle dinamiche del mercato e della concorrenza, nonché alla tutela della privacy e dei dati personali degli individui, la loro identità digitale e i loro diritti. La protezione dei diritti fondamentali in relazione alla cybersicurezza sarà considerata attraverso un approccio multisettoriale, allo scopo di determinare gli strumenti di private e public enforcement. Saranno oggetto di indagine le varie azioni e misure intraprese in diversi scenari, in particolare in relazione alla sicurezza pubblica e alla difesa, dove le autorità nazionali o le società big-tech (per lo più extra-UE) possono fare uso arbitrario di tali dati, o le piattaforme online possono estrarre dati personali per scopi di profilazione politica, nonché con riguardo alle relazioni esterne, compresi i flussi di dati transfrontalieri. La ricerca si baserà sulla valutazione del quadro giuridico e della giurisprudenza e sarà altresì finalizzata a supportare lo sviluppo delle attività del progetto PRIN 2022 "Cybersecurity strategy, legal framework and social impact. International and European perspectives", in particolare l'organizzazione di un seminario scientifico e l'elaborazione di una pubblicazione finale.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 10

"Fusioni verticali ed orizzontali nei mercati digitali."

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze Economiche

Deliberazione del Dipartimento: 20.09.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 22.09.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 28.09.2023

Importo complessivo lordo: € 20.256,00

Copertura finanziaria: PRIN 2022 - Cod. Progetto PICC_S_22_RN_PRIN_01 CUP: - F53D23002970006 - MUR 20228N49BJ_01

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 13 - Scienze economiche e statistiche

Settore concorsuale: 13/A1 - Economia Politica

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/01 - Economia Politica

Responsabile scientifico: Prof. Salvatore Piccolo

Requisito d'accesso: Dottorato di Ricerca in Area CUN 13 - Scienze economiche e statistiche

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

//

Programma del colloquio:

Presentazione di un proprio lavoro di ricerca inerente alle tematiche del progetto e relativa discussione in lingua inglese.

Descrizione del progetto

Il progetto contribuisce alla letteratura che studia il ruolo e la struttura delle piattaforme digitali dal punto di vista del benessere sociale nel breve e lungo periodo. Un primo obiettivo del progetto è quello di studiare l'effetto di politiche antitrust per quanto riguarda le fusioni verticali. Il progetto si concentrerà su specifiche politiche pubbliche volte ad approvare o vietare acquisizioni da parte di piattaforme di start-up. Un secondo obiettivo del progetto è quello di analizzare forme ibride di fusioni, ossia fusioni che hanno sia una dimensione verticale che orizzontale, valutarne l'impatto sul benessere sociale e eventuali rimedi da richiedere in fase di approvazione.